

IRRAGGIUNGIBILE

L'ESERCITO MASSACRATO DAL MITRA / MARCIA ANCORA E ANCORA IN AVANTI. /
LA MORTE SI E' RIFIUTATA DI OBBEDIRE, / QUANDO LA FINE ARRIVA ANCHE
PER LEI. / COME SERPENTI CHE STRISCIANO INFAMI / UNA FACCIA IMMONDA
DEVASTATA DALLA LEBBRA, / L'ESSERE IMMONDO CHE NON TROVA PACE. /
TUTTI CAMMINANO SU BINARI MAGNETICI, / QUELLI CHE DERAGLIANO SONO
I REIETTI. / PORTANO LA VISIERA DA COMBATTIMENTO, / I PARAOCCHI
DELLA GIUSTA VIA, / RIFIUTANO DI USARE LA PROPRIA MENTE, / DECLINANO
OGNI INTERVENTO POSITIVO. / L'ACRIMONIA E LA MEDIOCRITA' SOPRA
TUTTO, / DA OLTRE L'ORIZZONTE LITANIE SENZA FINE. / GLI INCUBI CHE
NON SI RIESCONO A DIMENTICARE. / IL PROBLEMA DEGLI IDIOTI IN MARCIA, /
CHE CONTINUANO TESTARDI PER LA LORO STRADA. / LE INTERRUZIONI
ALLARMANTI DI CHI MUORE / IL NULLA DIETRO IL PROSSIMO SPETTACOLO /
IL GERME CANCEROGENO VIVE IN ETERNO / LA CORRUZIONE DELLA VITA
IN NOME DELLA MORTE / LE ROVINE DIMENTICATE DI UN VECCHIO MONASTERO /
LE SPAVENTOSE ALLUCINAZIONI CAUSATE DALL'ACIDO / L'INDISCUSSA SUPRE
MAZIA DEL PESSIMISMO / IL LENTO DEGRADAMENTO DEI VECCHI IDEALI / LA
TRISTE FUTILITA' DI UN'IDEA NATA MORTA.

I.R.I.! - FRECCHE AVVELENATE SUL COMITATO DISASTRI

⚡CHIZ♀
BADDER MIND-ØFF

EXXND

RI!

I REFU
SE IT
!

FRECCHE AVVELENATE SUL COMITATO DI SASTRI
DOVE LAVORANO MENTI INFATICABILI
CHE LEVINO PURE LA CATENA AI LORO CANI DA GUARDIA
FA TUTTO PARTE DELLA STRATEGIA DELL'INGANNO
MORDERCI A SANGUE COSTRINGERCI AL SILENZIO
MA ORA ORA AVANZANO I FORZI ESECUTIVI DEL DOLORE.

PORTANO DISGRAZIA E FEROCIA AUE MENTI PERPLESSE
PORTANO LE FRECCHE AVVELENATE CHE UCCIDONO LE MENTI
[SGOMENTE]

LE PREGHIERE ALL'INDICE
GLI AMULETI ALL'INDICE
IL COMITATO E' IN GINOCCHIO
E INVoca PERDONO.

AMNESIA TOTALE
DI MENTI INOFFENSIVE
A CUCCIA I VOSTRI CANI
SENZA IMPLORARE TRATTATIVE.

NOI SIAMO GLI ASSASSINI
LE SCHIERE DEI DANNATI
IL VERDETTO E' SCRITTO
E VOI SIETE I CONDANNATI.

MENTI AFFATICATE
DOPO L'INVASIONE
FISSANO SCONNESSE
IL LUOGO DELL'ESECUZIONE.

I VOSTRI CANI INFAMI
SONO UN BLUFF ENORME
NON CI SONO MAI PIACIUTI
I TIPI IN UNIFORME.

VOI IL PROBLEMA NOI L'INVASIONE
VOI I CONDANNATI E NOI LA SOLUZIONE.

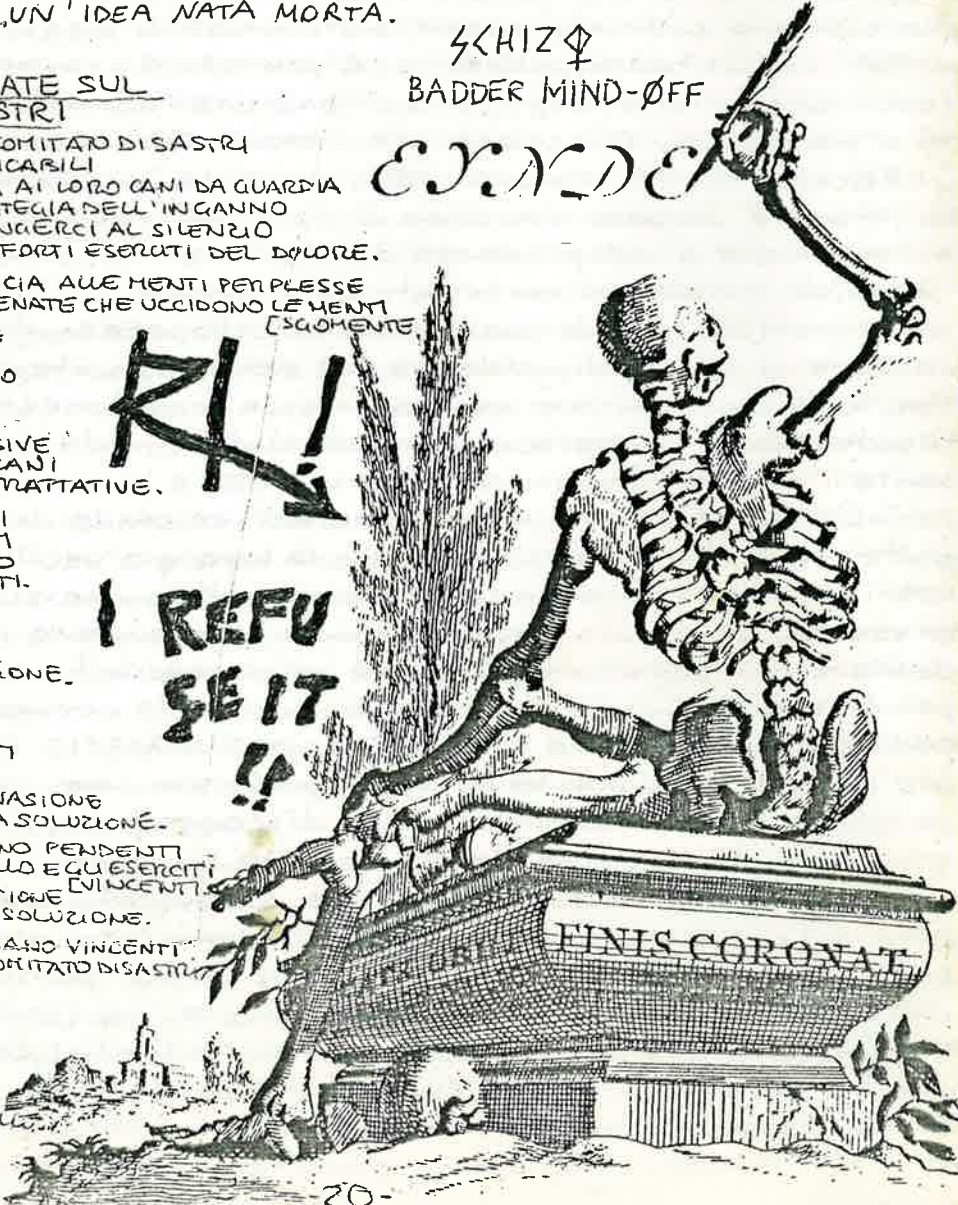
MENTI FUORI USO GIACCIONO PENDENTI
COL CAPPLO ATTORNO AL COLLO E GU ESECUTIVI
VINCENTI.

VOI IL PROBLEMA NOI L'INVASIONE
VOI I CONDANNATI NOI LA SOLUZIONE.

PORTANO LE FRECCHE AVANZANO VINCENTI
FRECCHE AVVELENATE SUL COMITATO DI SASTRI

LE TORNARE ALL'INDICE
I DOPPI GIOCHI ALL'INDICE
IL COMITATO E' SCOPPIO
SPAZZATO VIA DAL TRONC.

MENTI FUORI USO
GIACCIONO PENDENTI
COL CAPPLO ATTORNO AL COLLO
E GU ESECUTIVI VINCENTI.



BLAST OFF

numero...2

GENNAIO 1984

L.500

FROM DEHUMANIZATION TO AR
PRODUCTION FOR THE BENEF
OF A NATION OR ITS DESTRU
N. POWER IS POWER, ITS THE
OF THE LAST THOSE WHO
FOR DEATH. WE DIE BY TH
OWN HANDS. THERE IS NO ORI
IF YOU CAN COME TO TER
REJECT THE SYSTEM WHICH
STATES THE FROM D
ANIZATION. MS PROD
ON FOR THE BENEFIT OF A
ON OR ITS DESTRUCTION
ITS YOUR CHOICE...



PEACE OR ANNIHILATION

AMEBIX · CRUCIFIX · RUDIMENTARY
PENI · MINOR THREAT · SS DECONTROL
OMEGA TRIBE · CCM · ATTACK PUNK R.
interviste: MDC · I REFUSE IT! · ZOUNDS

BLAST OFF

c/o LUCA BOGNI via Monviso 19 Barasso (VA) CAP 21020
TEL. 0332/746139

REDAZIONE → ANTI / MAD
SCHIZO / LUCA®

COLLABORATORI → SICK BERNIE / MAURIZIO

GRAFICA E FOTOCOPIE → a cura della Redazione

BLAST OFF ATTO II°... L'INCUBO CONTINUA....

Questa ansia mi sta uccidendo, mi consuma lentamente. Un fiammifero che si sta incenerendo. Non riesco ad andare avanti. Ho troppi pensieri confusi che galleggiano nella mia testa. Sogni impossibili (ancora) che si sostituiscono alla realtà. Ma non accetto questa realtà, questa vita inutile. Cristo, siamo pulci insignificanti e sottomesse, basta un niente per farci finire sotto terra. Uccelli intrappolati nel fango, non riusciamo a spiccare il volo. Impotenti è la parola giusta.

Il mondo è solo un grande Stammheim, abbiamo celle personali e celle comunitarie (le chiamano nazioni), ma siamo costantemente isolati gli uni dagli altri, così i Dittatori del Terrore possono comandare e fare il bello e il cattivo tempo. Le comunicazioni sono solo bollettini di guerra (li chiamano telegiornali). I nostri padri dicono che siamo fortunati a non avere conosciuto la Guerra. IDIOZIE. La Guerra che stiamo vivendo è ben più terribile di quella che hanno vissuto loro; non sono le bombe ad esplodere (almeno non solo quelle), ma i nostri cervelli. Essi sono materiale inutile per i governi. Noi dovremmo solo obbedire e fare i bravi cittadini; le decisioni non sono nostra giurisdizione. Non dobbiamo pensare. Non ci fanno pensare. Mi chiedo a cosa serve l'Ufficio Collocamento visto che c'è l'Esercito; la gente deve capire che sui campi di battaglia rimangono i cadaveri dei ragazzi come me e te, non dei politici o dei generali.

ITALIA (IN LIBANO X DIFENDERE CHI?)

In ordinem redigere

In ordinem redigere

4-3-2-1

Fuoco!

ANTI

BADDER MIND-OFF

RINGRAZIAMENTI E SALUTI:

STEFANO (I Refuse It!), MAXIMUM ROCK 'N' ROLL e tutti quelli che ci hanno scritto.

- 2 -



CHI È IL NEMICO ?...

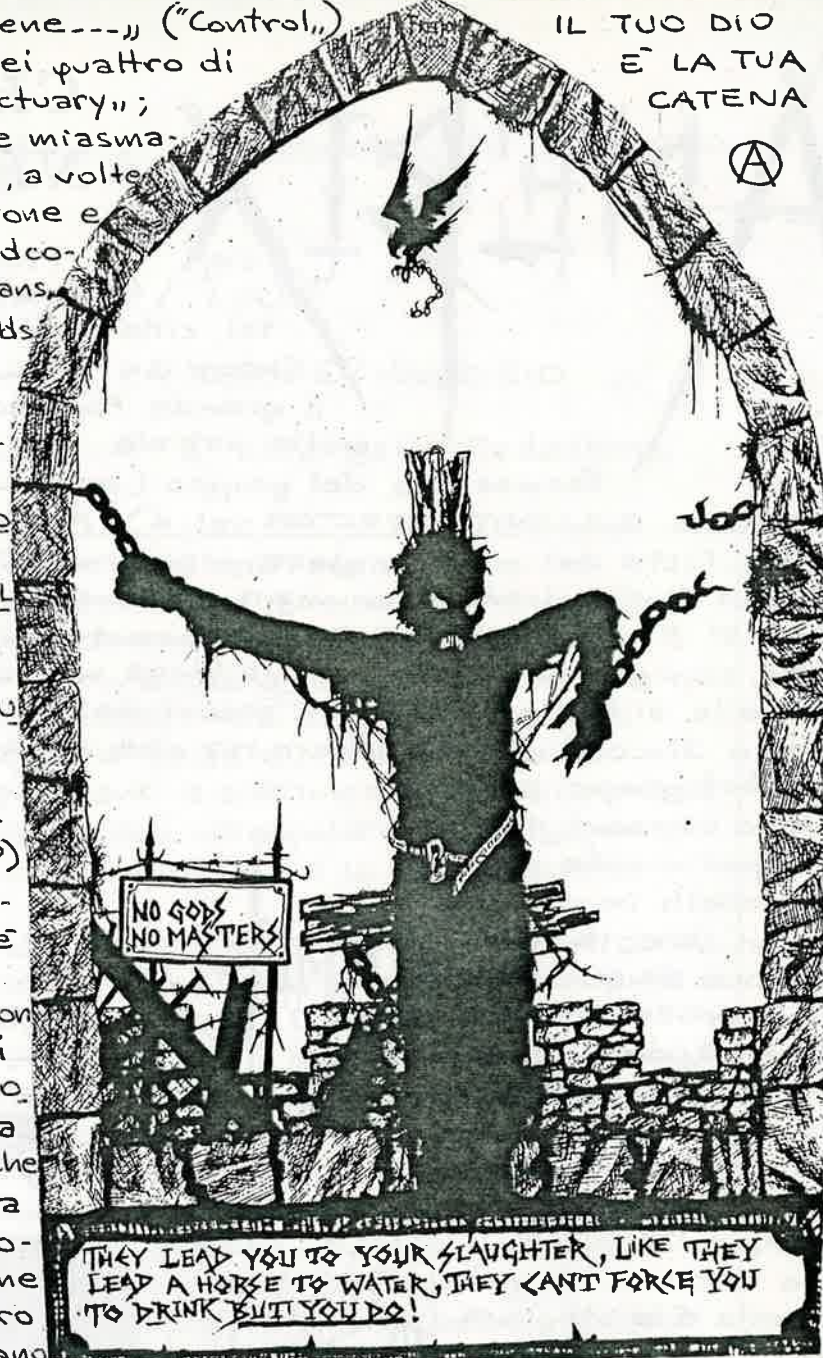
Gli Amebix provengono da Bristol, città oggi famosa per gruppi come Chaos U.K. o Disorder e in passato per il grande Pop Group. Di loro non si hanno molte notizie, non si conosce nemmeno la

formazione del gruppo (se non quella della canzone apparsa su BULLSHIT DETECTOR vol. 4). Appartengono al giro anarco-pacifista del punk inglese, incidono infatti per la Spider Leg (Flux of Pink Indians, Subhumans, System...). Il loro esordio risale all'EP 7" "WHO'S THE ENEMY", contenente quattro canzoni terrificanti, soprattutto "Carnage": una lunga, macabra esposizione sonora simile ai Killing Joke più oscuri del primo, mitico LP. Già da questo disco si nota la differenza che esiste tra gli Amebix e gli altri gruppi punk:

le loro canzoni non sono per niente raggruppabili in uno schema musicale, la forza che esce da questi solchi è INDEFINIBILE, perversa, distruttiva, mortuaria soprattutto. E la morte è una protagonista assoluta nelle songs di Amebix, ad esempio "WINTER", il loro secondo 45 giri, "Questa è la stagione del fuoco...". Il lato politico negli Amebix, pur non essendo evidenti, si rifà più o meno alle tematiche che già conosciamo a memoria, ma il gruppo le affronta in modo personalissimo, con dei lugubri e (purtroppo per l'umanità) veri giochi di parole: "Quando abbiamo messo le nostre vite nelle loro mani / abbiamo messo le



nostre mani nelle loro catene...» ("Control...")
 Anche nell'ultimo lavoro dei quattro di Bristol, il mini-LP "No Sanctuary"; sono le atmosfere dark e miasmatiche a farla da padrone, a volte in bilico tra sperimentazione e violenza tipicamente hardcore, come in "Battery Humans" o "Moscow Madness (No Gods No Masters part II)", che sembra una marcia dei tartari. Gli Amebix devono avere molto a cuore il "problema" della religione... "NON CAPIRANNO MAI CHE IL FUTURO È NELL'UOMO..." ("The Church is For Sinners"), oppure: "RIFIUTA IL TUO DIO/RIFIUTA IL TUO SISTEMA". Le altre liriche parlano di gente rinchiusa in fabbriche "umane" (macelli?) o del progresso tecnologico asfissiante. Non c'è molto altro da dire, la musica di questa band non è proprio indicata per i punks amanti delle deflozzazioni sonore; è musica invernale, lo dicono anche loro, da ascoltare in una serata nebbiosa, silenziosa e gelida. Proprio come stasera... guardate le loro copertine, come si intonano al buio... ANTI / SICK BERNIE



IL TUO DIO
 È LA TUA
 CATENA



MINOR THREAT



I MINOR THREAT SONO UNA PUNK BAND DI WASHINGTON D.C. (NOTA AREA INFUOCATA PER QUANTO RIGUARDA L'HC D'OLTRE ATLANTICO). LA LINE-UP È: IAN MCKAYE VOCE, LYLE PRESLAR CHITARRA, JEFF NELSON BATTERIA, STEVE HANGSEN CHE HA SOSTITUITO AL BASSO BRIAN BAKER CHE ORA SUONA LA 2° CHITARRA. AL LORO ATTIVO DUE EP 7" SU DISCHORD, "IN MY EYES" E "MINOR THREAT", PURTROPPPO ORA ESAURITI. INOLTRE SONO PRESENTI SULLA RACCOLTA "FLEX YOUR HEAD!" (SEMPRE DISCHORD REC) CON "STAND UP" E "12XU" (WIRE). IL NUOVO LP (SE COSÌ PUÒ ESSERE CHIAMATO POICHÉ

GIRA A 45 RPM) DAL TITOLO "OUT OF STEP" COMPRENDE OTTO NUOVI PEZZI ED IL RISULTATO È PIÙ CHE APPREZZABILE. ABBANDONATA LA PRIMITIVA VIOLENZA SONORA CHE CARATTERIZZAVA I LORO PRIMI LAVORI, I MINOR THREAT SI ORIENTANO VERSO UN SUONO MUSICALMENTE PIÙ VALIDO E VARIO, NON PRIVO DI DEVERSI SPUNTI DI ORIGINALITÀ E DI INTELLIGENZA. IN FINE DEI CONTI CI TROVIAMO DI FRONTE AD UNO DEI MIGLIORI LAVORI DI QUEST'ANNO IN CUI GLI EPISODI MIGLIORI SONO L'INIZIALE "BETRAY", "LOOK BACK" E LA TITLE-TRACK "OUT OF STEP" CHE CONCLUDE IL DISCO.

I MINOR THREAT APPARTENGONO ALLA FRANGIA DELLO STRAIGHT-EDGE CHE RESPINGE DROGHE, ALCOL E ALTRI STUPEFACENTI. SE VOLETE METTERVI IN CONTATTO CON LORO O VOLETE RICEVERE IL DISCO, ARMATEVI DI PAZIENZA CERTOSINA E SPEDITE 4 DOLLARI A:

MINOR THREAT
 C/O DISCHORD RECORDS 3819 BEECHER STREET N.W.
 WASHINGTON D.C. 20007.

IL DISCO È ANCHE DISTRIBUITO DA DIAVLETRY PRODUCTION A £ 8000 INVECE DI 14000 £ COME NEI NORMALI NEGOZI. DIAVLETRY VIA MOLINELLI 19 40130 BOLOGNA.

SICK BERNIE/LUCA

MAD: CONOSCETE ALTRI GRUPPI?

STEFANO: È impossibile restare isolati! Anzi credo che contattare, scambiare idee e materiale, collaborare con altri gruppi sia indispensabile. Da parte nostra noi ci sentiamo disponibili a cooperare con chiunque dimostri intelligenza. I problemi etichettatori, definitivi non ci interessano quindi, per quel che mi riguarda, uno può farsi chiamare come preferisce: Punk, Punn, Skin, Anarchico, Normale, Straight Edge ecc... Questo non mi dice nulla. Le denominazioni dicono molto poco sugli individui e non sono importanti, quando avremo modo di incontrarci vedremo! Sulla nostra fanzine "NUOVE DAL FRONTE", abbiamo cercato di rispettare il più possibile le varie posizioni pubblicando integralmente le lettere e gli scritti di chi ci contatta. Il discorso dell'unione è sterile se si finisce per voler imporre implicitamente delle regole di comportamento, se si dice quel che è giusto e quel che è sbagliato. Come diceva il motto degli assassini del vecchio della montagna: "NIENTE È PROIBITO, TUTTO È PERMESSO", quindi che ognuno scelga i suoi mezzi coi quali esprimersi, resta importante però che ci sia una volontà comune di crescita complessiva, di allargare la ragnatela, di riuscire a mettere in piedi un circuito di distribuzione e autoproduzione davvero efficiente e funzionante. Qui in Toscana esiste un qualcosa chiamato GDHC (Granduca-to Hardcore) che è una rete di contatti e collaborazione reciproca, dalla struttura elusiva e assente, fra individui e gruppi di Pisa, Lucca, Grosseto, Firenze, Prato, Empoli... e la rete si sta allargando. Ci sono una dozzina di gruppi in attività da queste parti e presto uscirà una cassetta compilazione che dovrebbe presentarli tutti. Sarà il terzo frutto sonoro del GDHC dopo la cassetta "SFREGIO PERMANENTE", di I REFUSE IT! e C.C.H., e quella dei PUTRID FEVER di Firenze.

MAD: DA DOVE DERIVA IL VOSTRO NOME?

STEFANO: Razz Hatazz? No! Bi Beasts? No! Via Fani? No! I Refuse It! I Refuse It! I Refuse It! Eravamo stanchi di cambiare nome. Lo rifiuto! Eccoci!... Ricordate le parole di Zang Chung di fronte al tribunale di Pechino?... "Mi rifiuto, mi rifiuto, mi rifiuto!"

MAD: PERCHÉ AVETE FORMATO UN GRUPPO?

STEFANO: Al di là di tutte le motivazioni diverse che ogni componente può o poteva avere abbiamo scelto la musica per esprimere la nostra attitudine comune. Una musica che fosse il più possibile inetichettabile e originale, e la cui unica direttiva di base fosse TENSIONE SPASMODICA.

MAD: DA QUANTO TEMPO SIETE ASSIEME?

STEFANO: Siamo insieme da quasi due anni. La formazione originaria era di tre elementi: Zarcosic (chit.), Sandro (Basso), Walter (Batteria); insieme dal novembre '81. Boz ed io siamo arrivati dopo qualche mese. A parte Boz, che ha alle sue spalle una vera e propria "vita per la musica", siamo tutti autodidatti.

MAD: CHI SCRIVE I TESTI E DA COSA SONO INFLUENZATI?

STEFANO: Ecco una domanda che mi coinvolge direttamente dato

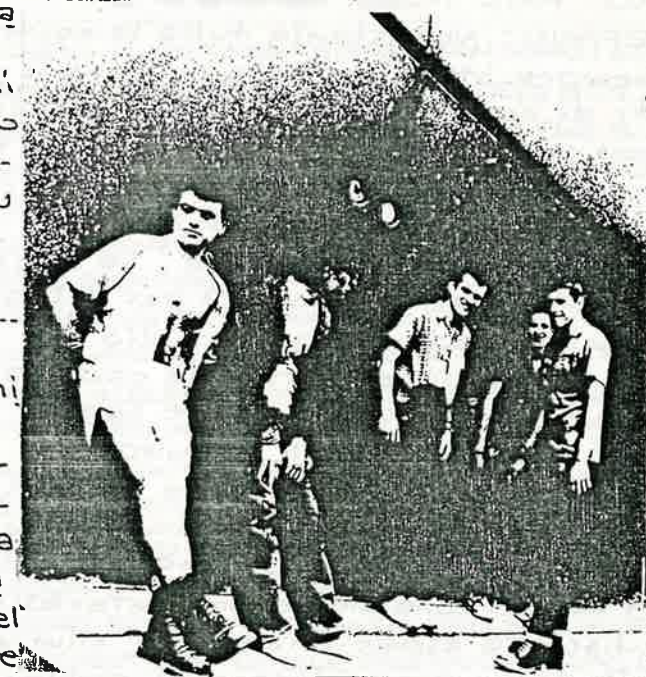
che sono proprio io quello che scrive i testi. Da cosa sono influenzati? Non c'è una regola statica, i testi di I.R.I. sono molto diversi fra loro e forse riflettono il fatto che come persona sono abbastanza poliedrico. Josephine è influenzata da Rafael Lafferty ("Cam-melli e dronedari, clem") e da "Topolino nel paese dei califfi"... può essere anche una canzone anti-look (visto quante "Josephine" si tirano per andare alla discoteca new wave?)... Sacrifici umani: le tribù post-elettroniche erediteranno la terra... Frece avvelenate sul comitato disastri: i forti eserciti del dolore, le truppe terzomondiste che il colonnello Gheddafi ha invitato ad invadere gli USA e le minoranze etniche e sociali (fra le quali le "white minorities", punks) infliggono ferite laceranti al comitato disastri delle super-potenze... Mannikin ha una doppia prospettiva: "chi è anomalo? L'omuncolo nel cassetto o il gigante che lo possiede?"... Chôcu Umeret è una poesia scritta da una "bambina ucraina di 13 anni", ed è tratta da un'antologia sul futurismo sovietico "Mira il tuo popolo", è una canzone ecclesiastica... Come vedi non c'è un riferimento fisso, ma casomai un continuo decentramento. Ambiguità? Certo! Voglio solo spiazzare chi cerca di catalogarmi (ci), poi ognuno legga quello che vuole nelle righe o fra le righe. Odio chi dogmatizza o chi pretende di insegnare la "VERITÀ", o il "modo giusto di comportarsi".

MAD: QUALI SONO I VOSTRI GRUPPI PREFERITI?

STEFANO: Lo stai chiedendo a me, quindi rispondo per quel che mi riguarda. Attualmente sono Hüsker Dü, Bad Brains, Social Unrest, Subhumans (U.K.), Urban Waste, Crucifucks, Articles Of Faith e in genere i gruppi del Midwest U.S.A. In Europa poi mi piacciono un casino Ultimo Resorte (Spagna), Tarvet Kadeet (Finlandia), Fall Out, C.C.M., Indigesti (Italia). Fai conto però che io adoro anche la psichedelia dei Sixties (13th Floor Elevator, Seeds, Moving Sidewalks), gli Stooges, i Velvet Underground, i primi Pere Ubu, i Pagans, i Germs e in genere i gruppi californiani del '77/'78. Il reggae (Prince Far I, Hickey Dread), il Rhythm & Blues (W. Pickett, Joe Tex...). E tutta quella musica decolonizzata e fuori dalle grinfie dello star system. Comunque se tutti gli I.R.I. fossero qui a rispondere sul loro pezzo preferito penso che non ci sarebbero dubbi... la sinfonia della gazza ladra di Rossini!!

MAD: IN QUALI POSTI PREFERITE SUCNARE?

STEFANO: Difficile a dirsi, dato che se non accetti compromessi è difficile trovarne. Che dire? Dov'è che ci sia gente in gamba e



un impianto che funzioni.

MAD: FATE MOLTI CONCERTI?

STEFANO: Nonostante tutta la nostra buona volontà, pare che ci sia sempre stato un fato avverso a proposito. Vale a dire incidenti di ogni genere. Di fatto quindi i concerti che abbiamo fatto non superano i 10. Contiamo di farne sempre di più... Contattarci è facile e noi siamo pronti. Cosa aspettate?

MAD: AVETE AVUTO PROBLEMI PER INCIDERE LA CASSETTA?

STEFANO: Di che genere? La strizza più grossa me la sono presa quando Walter si stava per schiantare contro un'altra macchina mentre andavamo in studio per registrare. I problemi sono venuti prima di registrare la cassetta e subito dopo, quando abbiamo dovuto fare i conti con le spese.

MAD: PROGETTI PER IL FUTURO?

STEFANO: Suonare!... Forse un 45 (per la Diavleria oppure autogestito), dei pezzi probabilmente su una compilation del G.D. HC, un progetto questo, a cui stiamo cominciando a lavorare in questi giorni. A me personalmente, poi, interesserebbe fare dei video... Ho una discreta esperienza come film-maker di super 8 alle spalle, quindi staremo a vedere... Il problema principale resta quello dei soldi. I REFUSE IT sono: WALTER: batteria / ZARASICH: chitarra / SANDRO: basso / STEFANO: Voce / BOZ: rumori. E' tutto, ciao.

MAD

STREGIO PERMANENTE



CCM/IRI!: PERMANENT SCARE
Per la CDHC esce questo stupendo nastro testimone della grande attività svolta da due tra i + prestigiosi gruppi hardcore della nostra penisola, CCM e IRI!. Dei CCM molti hanno già parlato riferendosi ai loro precedenti lavori (il 7" "400 FASCISTS" e il demotape "JUVENILE DELINQUENZOY") e "PERMANENT SCARE" non è altro che il riassunto di questi, HC torrido, compatto e ultraveloce ma non privo di una certa tecnica che i quattro CCM hanno acquisito nel corso di diversi anni di preparazione e di concerti. Ottima finalmente la qualità di registrazione!! Per quanto riguarda gli I REFUSE IT! di Firenze devo subito precisare

che è la band italiana che preferisco attualmente. Sono in cinque, la loro musica non è facile da descrivere, a tratti sconvolta, a tratti demoniaca e perversa, a tratti ancora oscura e macabra. Da leggere assolutamente i loro testi (molto belli) e se possibile acquistare immediatamente questa cassetta, costa solo 3500 £ + spese postali. L'indirizzo a cui rivolgersi è: Stefano Bettini
Via 27 Aprile 4 / 50129 FI. -2- LUCA®

OMEGA TRIBE

...SISTEMA, SISTEMA: NON SIAMO I BRAVI RAGAZZI CHE VOI VOLETE/SISTEMA, SISTEMA: NON SIAMO I GIOCATTOLI CHE DESIDERATE/SIAMO RIUSCITI A VEDERE ATTRAVERSO LE VOSTRE BUGIE/E NON VOGLIAMO IL VOSTRO TERRORE... (DA "DUTY CALLS"), QUESTO E' IL GRIDO DI RABBIA, CHE GLI OMEGA TRIBE, PROMOTORI DI UN NUOVO E ORIGINALISSIMO ANARCHIST-PUNK, LANCIAMO CONTRO IL FOTTUTO SISTEMA. ERO SICURO CHE DA QUESTO GRUPPO MI POTEVO ASPETTARE GRANDI COSE. IL PRIMO GIOIELLO CHE HANNO PRESENTATO, E' STATO IL LORO 45 GIRI DI DEBUTTO "ANGRY SONGS", CONTENENTE QUATTRO STENDIDI BRAMI; ORA, DOPO AVER EFFETTUATO MOLTI GIGS, CHE LI HANNO FATTI CONOSCERE UN PO' OVUNQUE, SI RIPRESENTANO CON IL LORO PRIMO ATTESSISSIMO LP: UN CAPOLAVORO, BASTA QUESTA PAROLA, PER ESPRIMERE IL MIO GIUDIZIO SU QUESTO PRIMO ALBUM. SU "NO LOVE LOST" GLI OMEGA TRIBE ESPONGONO NOVE NUOVI PEZZI, IMPONTATI ALL'ANARCHIA E AL PACIFISMO, PIU' "NATURE WONDER" GIA' CONTENUTA IN "BULLSHIT DETECTOR VOL. II" E "PROFIT" CONTENUTA NEL LORO 45 GIRI DI DEBUTTO. IN QUESTO PRIMO 33 GIRI QUESTA BAND PROPONE UN NUOVO TIPO DI PUNK, COME HO GIA' DETTO, E NELLE LORO CANZONI ALTERNANO MOMENTI LENTI E MELODICI A MOMENTI VELOCI, POTENTI E RITMATICI. A MIO AVISO, GLI EPISODI MIGLIORI SONO: "AFTERMATH" NELLA QUALE SI POSSONO AMMIRARE MEGLIO LE CARATTERISTICHE DI QUESTO NUOVO TIPO DI MUSICA, "FREEDOM, PEACE & UNITY" E "WHAT THE HELL"; CHE SONO RISPETTIVAMENTE LE ULTIME TRE CANZONI DELLA PRIMA FACCATA DI QUESTO ALBUM. GLI OMEGA TRIBE SONO FORMATI DA: HUGH TWITHIN-VOCALS/GUITARS, PETE LOUDNIN-GUITARS/VOCALS, RADLY HARDNIN-BASS/VOCALS, E PETEROLEUM YORKIE BIGNIN-DRUMS/VOCALS. "NO LOVE LOST" E' USCITO PER LA "CORPUS CHRISTI RECORDS", CHE E' UNA FILIALE DELLA "CRASS RECORDS", ED E' ANCHE UNA LABEL MOLTO ATTIVA, INFATTI NEL SUO CATALOGO SONO ANCHE I DEBUT-ALBUMS DI ALTRI GRANDI GRUPPI, QUALI I CONFLICT, RUDIMENTAL, RY PENI E GLI AMERICANI CRUCIFIX. L'ORIGINALITA' E' UNA GRANDE DOTE, UN BUON FUTURO PER QUESTO NUOVO GRUPPO.

MAD

PER CONTATTI: OMEGA TRIBE
P.O. BOX 279 LONDON N.22





• / N E P • Y R A T N E M I Q U A •

E' INCREDBILE E SORPRENDENTE SCOPRIRE QUANTO VALGONO
SIA IN CAMPO MUSICALE CHE IN CAMPO POLITICO LE BANDS
DEL GIRO CRASS: I RUDIMENTARY PENI FANNO PARTE DI
QUESTE E NE SONO FORSE L'ESEMPIO PIU' IMPORTANTE, MI RIE
SCE DIFFICILE DESCRIVERE LE SENSAZIONI CHE PROVO ALL'AS
COLTO DEI LORO PRODOTTI SU VINILE, CERTO NON SONO LE ST

ESSE CHE SI PROVANO ASCOLTANDO PSEUDO PUNK-BANDS COME QUELLE CHE RECENTEM
ENTE SONO VENUTE ALLA LUCE. PENSO CHE L'INGHILTERRA, A LIVELLO DI ORIGINALI
TA', NON STIA PRODUCENDO PIU' NIENTE;

I VARI GRUPPI CHE INCIDONO PER LE
US CHRISTI / SPIDER LEG / etc... TORNIA
MENTARY PENI, UNA BAND CHE ESORDI
DSCURA LABEL; LA OUTER HYMALAIAN; CO
UNO MIGLIORE DELL'ALTRO, ANCHE SE UN
DIERNA PRODUZIONE. MUSICA VELOCE MA
DARK, MA CARATTERIZZATA SEMPRE DA
ORIGINALITA'. IL DISCO E' ACCOMPAGNATO
SEMI-INCOMPRESIBILI DISEGNI, PROBAB
BASSISTA GRANT, E DA UN OPUSCOLO CO
E CRITICHE SU VARI PROBLEMI ATTUALI
VEGETARIANESIMO, etc.). MI STUPISCO CO
COME QUESTO SIA RIMASTO SCONOSCIU
COSI' TANTO TEMPO IN ITALIA, ANCHE DO
CONDO 45/EP. NELL' 82; SU CRASS REC
MUSICA E' PIU' O MENO SIMILE A QUEL
EP, FORSE PIU' AMPIAMENTE SVILUPPATA
CANZONI SI ASCOLTANO DALLA PRIMA A
MINUTO DI RESPIRO - NATURALMENTE
E' DECORATA CON GLI ONNIPRESENTI DISEGNI DI GRANT, SEMPRE PIU' PAZZESCHI.

E' CAOTICI, MA SEMPRE ESTREMAMENTE SIGNIFICATIVI. VORREI SOFFERMAMI UN
PO' DI PIU' SUL LORO ULTIMO PRODOTTO, USC
ITO NELL' 83; UN ALBUM PER LA CORPUS C
H RISTI (INTRAPRENDENTE INDIE DEL FILONE
ANARCO-PACIFISTA). L'ALBUM E' INTITOLATO
'DEATH CHURCH' (CHIESA DELLA MORTE) E AFFE
RMARE CHE E' UN CAPOLAVORO, E' ANCORA POC
O, PERCHE SI TRATTA SICURAMENTE DI UN LAV
ORO CHE SUPERA OGNI IMMAGINAZIONE. DIRO
INNANZITUTTO UNA COSA: QUESTO LP NON E'
CONSIGLIATO A CHI E' ABITUATO AD ASCOLTA
RE LA SOLITA PUNK-MUSIC ORDINARIA STILE
EXPLOITED / VICE SQUAD / etc., POICHE SI TRAT
TA DI UNA MUSICA CHE SUPERA TUTTI I LIMITI
POSSIBILI NELL'AMBITO DELLA MUSICA NON
COMMERCIALE, PUNK E NON VI E' ANCORA
QUALCHE RIFLESSO PUNK, MA DEL RESTO SI.



ESCLUDENDO; APPUNTO
INDIES. CRASS / CORP
MO QUINDI AI RUDI
CON UN EP PER UN
NTENENTE 12 PEZZI
PO' SCOSTATI DALL'O
PERSONALE, A TRATTI
UNA BUONA DOSE DI
DA ALLUCINANTI E
ILMENTE IDEATI DAL
NTENENTE DISCORSI
(GUERRA / RELIGIONE /
ME MAI UN GRUPPO
TO O DENIGRATO PER
PO L'USCITA DEL SE
ORDS; 'FARCE', LA
LA DEL PRECEDENTE
E STUDIATA. LE 11
L'ULTIMA SENZA UN
LA COPERTINA / POSTER.

TRATTA DI UN SUONO COINVOLGENTE E MACABRO, SOVRASTATO DALLA VOCE ACIDA
E TAGLIANTE DEL CANTANTE NICK. SUPERBI GLI EPISODI DI 'ROTTEN TO THE CO
RE', 'ARMY OF JESUS', 'VAMPIRE STATE BUILDING' E LA STUPENDA 'RADIO SCHIZO'.
ANCHE I TESTI RIMANGONO OTTIMI, ANCHE SE A VOLTE PIUTTOSTO INCOMPRESIBILI
E AMBIGUI. INUTILE DIRE CHE LA COPERTINA E LE FOTO INTERNE, FRUTTO DELL'
INESORABILE E INESAUROBILE GRANT, RAPPRESENTANO SITUAZIONI ALLUCINANTI,
PARADOSSALI E FOLLI, QUASI QUANTO LA MUSICA DEL DISCO. E' STRANO COMUN
QUE CHE PRATICAMENTE NON ESISTONO NOTIZIE SUI COMPONENTI DELLA BAND,
PROBABILMENTE E' VOLUTO DA LORO PERCHE, COME SPIEGATO NEL FOGLIO CONT
ENUTO ALL'INTERNO, L'IMPORTANTE NON E' LA MUSICA, MA SOPRATTUTTO LE PA
ROLE E L'AZIONE DIRETTA NON-VIOLENTA. UNA DELLE POCHE NOTIZIE, NEANCHE
TANTO SICURA, E' CHE IL BASSISTA GRANT E' AFFLITTO DA UNA GRAVE MALATTIA, IN
ESORABILE E INCURABILE. SPERIAMO IN FUTURO DI SAPERNE DI PIU'.
AH, UN'ULTIMA COSA, 'DEATH CHURCH' E' IL MIGLIOR LP DELL'ANNO.

• RADIO SCHIZO •

Il transatlantico Titanic e' affondato / Radio Schizo.
I nuovi imperi divorano i vecchi / Radio Schizo.
Quelli chiamati sani vogliono auto distruggersi / Radio Schizo.
La gente impigliata in ragnatele velenose / Radio Schizo,
Incatenano i loro cervelli ai tentacoli dei 'media' / Radio Schizo.
Favole ed etichette formano la vostra torre di Babele / Radio Schizo.

• ARMY OF JESUS (L'ESERCITO DI GESU') •

Lancia pietre ai corvi e foti i porci; e paga il tributo a Gesu' /
Lo Spirito Santo con i capelli da Mohawk / si infiltra in ogni
fottuto posto / Dieci tonnellate di pelle
di bambino; e cinquanta mila scheletri
di Gesu' // L'esercito di Gesu' //
Tutto il mondo beve le tue cazzate; / sono
ancora tutti a soffrire la fame / Il sud
ario di Torino non puo' nascondere / la
tua aurea maleodorante / Liberatevi da
Gesu' / per sempre e sempre; / uomini san
guinari / uomini sanguinari.

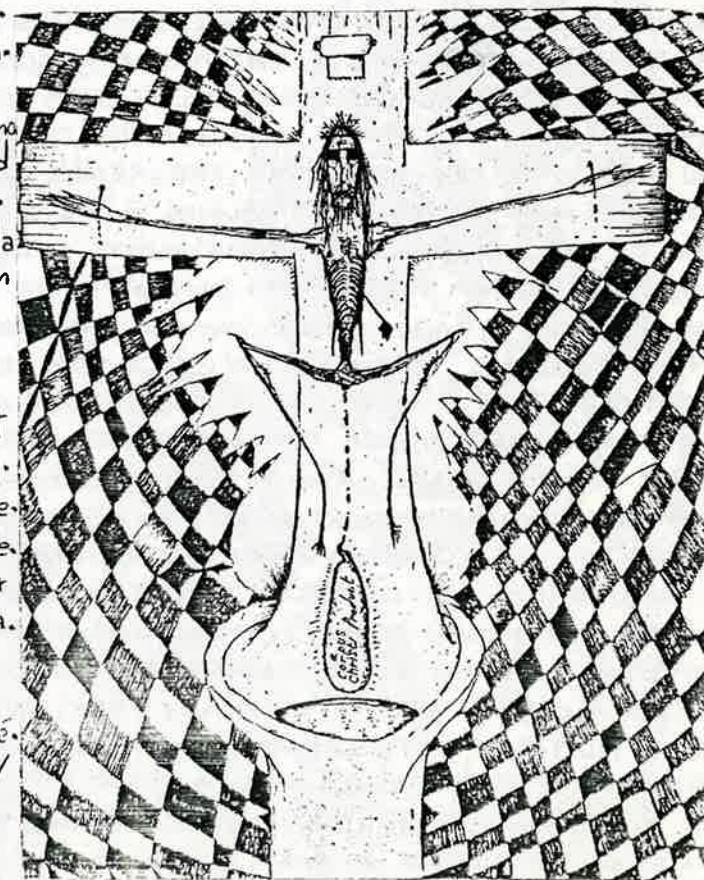
• FUNERALE COSMICO •

Fluttuiamo tutti intorno all'universo; / fot
tuti nel nostro funerale cosmico / Vedi; il
tempo non finisce mai; / non puoi evadere
da quegli uomini morti; / tu sei la carne
nel pranzo del grande Buddha / Un gior
no ci mangerete tutti; / quel giorno e' ora.

• 1/4 DEAD (1/4 MORTO) •

3/4 del mondo soffre la fame; / il resto e'
morto / per overdose di indifferenza; /
il chiodo figurato sulle croci.

SC H I Z O





MULTI-DEATH CORPORATIONS



STRALCI DELL'INTERVISTA AGLI M.D.C DA "MAXIMUM ROCK'N'ROLL".

FRANK: Uscimmo dall' Ufficio Postale e il furgone era parcheggiato dall' altra parte della strada. Saltammo dentro e c'era una macchina della polizia dietro il furgone. Ron segnalò che stavamo andando via, e i poliziotti segnalavano 'okay'. Appena uscimmo, i poliziotti guidarono lungo la destra, uno guarda nel mio finestrino e dice 'accostate'. Così guidammo attorno all'angolo che ci era stato indicato. Non stavamo facendo niente di male, ma appena apriamo la porta del furgone, loro saltarono dentro, cercando qualcosa per incriminarci. Anche Mike di Winnipeg e Chris erano lì, e i poliziotti cominciarono a frugare nelle loro tasche.

RON: Era una perquisizione totalmente illegale, come non c'era nessuna causa probabile. Ma in Canada la legge adesso è quella che loro possono fare tutto, fermarti di giorno e di notte, a casa tua, qualsiasi cosa. Ad ogni modo trovarono un polsino che una ragazza aveva dato a Frank, un cric che usavamo per sollevare la macchina, una grossa catena d'acciaio per le lattine di birra e, peggior cosa di tutto, un peso della On Broadway attaccato ad una catena. Così dissero: "oh, palla e catena!" Poi c'era un coltello per tagliare la verdura, e presero il mio coltello della Swiss Army, lo aprirono e lo provarono. Dio, incredibile.

FRANK: È strano. I poliziotti che ci accusarono, dopo l'interrogatorio iniziale cominciarono a chiederci delle nostre idee politiche.

RON: Ci chiesero qual era per noi la soluzione ai problemi del mondo. Ovviamente trovarono i nostri singoli nel furgone, e verificarono attraverso essi. Alla stazione di polizia c'era un poliziotto skinhead che aveva le nostre spille e ci disse: "Noi non siamo questi poliziotti americani. Altrimenti, vi avremmo bloccati, picchiati e messo una pallottola in testa."

RON: Poi io e Frank venimmo portati alla Don Jail, la vecchia prigione della città.

DAVE: Così perdemmo 7 giorni lì dentro

FRANK: Se non fosse stato per Rough Trade, probabilmente saremmo ancora in prigione. Ci spedirono 1700 dollari. Costa 1000 dollari a testa uscire da prigione, più 1200 dollari per l'avvocato. (E i YOUNG LIONS e i loro amici furono grandi.)

DAVE: Per tutto il tempo che siamo stati in prigione, la Corona (lo stato) chiamava l'avvocato, dicendo: "Questi tipi sono in un gruppo rock politico anti-sociale."

TAMMY: A Los Angeles, al Perkins Palace, i poliziotti, con l'aiuto del servizio di sicurezza del club (che indicò gli M.D.C. ai poliziotti), picchiarono e arrestarono Al e Ron.

TIM: BENE, DOPO QUESTO CASINO, AVETE QUALCHE RIMPIANTO PER IL VOSTRO NOME?

DAVE: No.

TAMMY: Stiamo pensando di cambiare il nome in KILL LOTS OF COPS.

FRANK: BILLIONS OF DEAD COPS.

RON: ZILLIONS OF DEAD COPS. ZDC.

DAVE: La più grande conferma di tutto ciò è che la polizia è veramente un grande racket. Più appartieni alla borghesia bianca con buone conoscenze, più sarai lasciato in pace. Più appartieni al fondo — una minoranza, punk, vasta, etc. — più sarai preso di mira.

TIM: DITECI DI QUALCHE ASPETTO A PROPOSITO DEL ROCK AGAINST REAGAN.

RON: Abbiamo suonato in 2nd Street e nella Avenue B, a New York.

DAVE: Abbiamo fatto un concerto in un party di portoricani. All'inizio erano scettici, ma poi parteciparono davvero. Qualche settimana più tardi li vidi portare spille degli M.D.C. Ci fece veramente sentir bene il fatto che la nostra musica potesse attraversare tutti i tipi di persone.

TIM: RIASSUMETE LE VOSTRE SENSAZIONI NEL R.A.R. TOUR.

RON: Penso che fosse un buon tentativo. So che molto denaro fu versato in esso dalle tasche della gente. Gli Yuppies che contribuirono lo fecero perché sentivano il bisogno di una viva forma di azione politica.

JEFF: NON C'ERA TROPPO ESALTAZIONE SULLA LEGALIZZAZIONE DELLA DROGA?

FRANK: Penso che l'intero problema sia interessante, in quanto si tratta di libere scelte, ed è uno dei fottuti motivi per cui molta gente è in prigione.

DAVE: Nel tour abbiamo incontrato migliaia di persone, non solo punks: madri con bambini, gente di strada, artisti locali, Indiani Nativi, una svariata parte di mondo, che non si sognerebbe mai di entrare in un punk-club. Vanno veramente confrontati: noi aiutammo a colmare dei divari, così non diranno più "questi schifosi punks". Abbattere i muri, distruggere lo stereotipo dei media su ciò che è il punk.

TRAD. BY SCHIZO

Un altro atto di accusa, caro Presidente degli Stati Uniti. Questa volta sono i MILLIONS OF DEAD COPS di SF che, fra un tour e l'altro (R.A.R. - Rock Against Reagan), sferrano l'ennesimo attacco nei confronti della scandalosa politica del Presidente Americano. Come forse già sapevate, gli M.D.C. sono in stretti rapporti con gli Inglesi CRASS e questo nuovo singolo è registrato proprio X la label indipendente di Rimbaud e compagni negli High Rise Studios di N.Y. Gli MDC sono schietti nel rappresentare la dura realtà del Sud America e, soprattutto di El Salvador sia nelle note/foto di copertina che nei testi. La musica, trattandosi di HC molto veloce e vivace nel puro stile West Coast, non può passare inosservata, è un urlo di disperazione, di insoddisfazione, di tribolazione. BE EXPLOITED OR BE EXTERMINATED
WCA



INTERVIEW DES ZOUNDS!

QUESTO E' IL TESTAMENTO DEGLI ZOUNDS; IL GRUPPO SI E' SEPARATO ALLA FINE DEL MESE D'APRILE DEL 1982 PER RAGIONI ANCORA SCONOSCIUTE. QUESTA INTERVISTA E' STATA RACCOLTA DURANTE IL LORO PASSAGGIO A PARIGI, DOVE HANNO TENUTO UN CONCERTO AL VILINS.

D: VIVETE DELLA VOSTRA MUSICA?

R: No, i soldi (pochi) che abbiamo guadagnato, li abbiamo investiti nell'equipaggiamento. Noi vi viviamo tuttora con il sussidio di disoccupazione. Dunque i soldi per mangiare li prendiamo dal sussidio, il gruppo e' un'organizzazione che non trae nessun profitto.

D: I VOSTRI CONCERTI IN INGHILTERRA COSTANO SOLO 1 STERLINA, E' DIFFICILE AGIRE COSI'?

R: Si, ma non possiamo chiedere di più, perché la gente che viene a sentirci non può permettersi di pagare di più. Noi stessi non possiamo permetterci di andare a vedere dei concerti più di 1 sterlina. Comunque a volte suoniamo per piccole organizzazioni per beneficenza.

D: E NEI CLUB COM'E' LA SITUAZIONE?

R: Non abbiamo mai suonato in grandi clubs di rock tradizionale o in grosse sale. Perché le consideriamo cose noiose, come quella volta degli Exploited al Lyceum. Era una violenza manifesta, il pubblico maltrattato. Nessuno e neanche il gruppo si è divertito. Molta gente in Inghilterra pensa che per un gruppo rock, suonare in club di rock tradizionale sia il massimo. Noi preferiamo suonare in una sporca cantina che in un club chic e, probabilmente gli organizzatori di questo tipo di club non sono interessati a quello che abbiamo da dire.

D: MA SE RIUSCISTE A SUONARE IN UN CLUB CHIC ALMENO UN PO' DI VOLTE, FARESTE PROBABILMENTE UN PO' DI SOLDI.

R: Come ti ho detto, il gruppo non è stato fatto per lucro, tutto ciò che vogliamo fare è dire le nostre idee attraverso il rock, senza scendere a compromessi.

D: COSA FARETE DOPO QUESTA TOURNÉE?

R: Faremo un'altra tournée e poi andremo in studio a registrare 2 nuovi pezzi, i quali sono meno veloci e aggressivi degli altri. Ma ciò non vuol dire lenti e privi di contenuto.

D: COME AVETE SCELTO IL VOSTRO NOME?

R: Non l'abbiamo scelto noi, qualcuno che era nel gruppo prima di noi ce l'ha messo, Zounds è l'opposto di un vecchio motto inglese, che è "La volontà di Dio".

D: VI DEFINITE COME UN GRUPPO SENZA IMMAGINE....

R: No, non del tutto. C'è un tipo a Rough Trade che ci ha definiti così, perché non sa vendere i nostri dischi alla gente. Comunque, in un certo senso è vero: noi non ne punk, ne Teddy Boys, ne dei novelli New Romantics, ma solo gente normale (ridono).

D: SIETE INTERESSATI ALLA POLITICA?

R: Si e no. Si perché attraverso le nostre canzoni esprimiamo un modo di vivere, no perché non facciamo parte di nessun partito, e tanto meno diamo le nostre idee a qualche organo politico di stato.

TRADUZIONE BY MAURIZIO.



S.S. DECONTROL

HARDCORE IN WASHINGTON D.C.

Pressappoco dal 1982, negli USA si è andata imponendo la scena punk della East Coast (soprattutto N.Y. e Washington DC), grazie anche alla Dischord Records che ci ha dato gruppi come FAITH, VOID, MINOR THREAT e, appunto, SS DECONTROL. L'esordio di questo eccellente gruppo risale a poco più di un anno fa con l'EP 12" "THE KIDS WILL HAVE THEIR SAY", contenente 18 canzoni brevissime e frenetiche. La musica di questo EP non esprime certo molta originalità, naturalmente, ma riesce comunque ad essere coinvolgente e piacevole, mantenendosi sempre su livelli di violenza sonora piuttosto elevati. Le influence ci sono (e si sentono), in effetti "THE KIDS..." risente forse troppo di un debito nei confronti dei CIRCLE JERKS del mitico "Group Sex", ai quali AL, JAIME, SPRINGA e CHRIS si rifanno spesso. Tutto sommato, però, "THE KIDS..." risulta convincente in particolare modo con canzoni come la title-track o "How Much Art", o "Police Beat", o "Headed Straight...". Il 1983 porta ai Society...



System Decontrol l'abbandono della Dischord in favore della XCLAIM, e un altro EP (12" a 33 giri) con sette canzoni intitolato "GET IT AWAY...". I miglioramenti (come ci si aspettava) sono arrivati, il sound di SSD si è fatto notevolmente più personale. Mi ha colpito la voce, che lasciando indietro le tonalità grezze e dure del 1° EP è diventata più acuta e biascicata, ricordando addirittura quella di Nick Blinko dei RUDIMENTARY PENI. Musicalmente gli SSD hanno proseguito sulla strada del disastro acustico che ora si dimostra più "corposo", vista la tecnica acquisita dalla band. OK, non siamo di fronte a novelli Code of Honor o Black Flag, ma ascoltatevi "Get It Away"; "Glue"; "Under The Influence", o la cover di "No Reply", di Pete Shelley (Buzzcocks), decisamente più brutale e violenta (più bella, cioè) dell'originale; e se vi piace davvero l'hardcore punk americano, non resterete delusi. SOCIETY SYSTEM DECONTROL appartengono allo "STRAIGHT EDGE", come si può capire dai loro testi (non eccezionali) che si scagliano contro il fumo e l'alcool. "GET IT AWAY" è puro suono primitivo; ecco, SSD sono primitivi, rozzi, violenti, ma queste sono qualità, non difetti!!

ANTI

ATTACK PUNK RECORDS

Mi sono rotto il cazzo di scrivere articoli e recensioni "normali", di parlare di questo o quel disco.... Dovevo parlare della ATTACK, ma visto che i diretti interessati ne sanno ovviamente più di me, perché non far parlare loro? "Questo che hai in mano è il primo disco punk uscito in Italia, non il primo che contenga musica punk (un altro paio di traballanti esperimenti l'hanno preceduto) ma che sia stato concepito e prodotto in base ai criteri che caratterizzano il punk (rispetto ad altri movimenti). Ed è anche probabilmente il disco suonato peggio e registrato ancor più schifosamente che ti sia mai capitato di sentire. Ma se ciò ti fa problema, sappi che il dolore che provi ad ascoltarlo è lo stesso provocato da un sanpietrino che raggiunge il bersaglio, perché questo è il suo scopo. QUESTO DISCO VUOLE ESSERE ED È UN MOMENTO DI LOTTA CONTRO: 1) Il pallido cantautorame che ha blaterato per anni di prezzo politico senza avere mai mostrato l'intenzione di tradurlo in realtà. 2) I borghesotti dalla piccola testolina che sono ancora convinti che il punk sia una moda e per di più passeggera. 3) La semitrasparente, ma non per questo inesistente, oppressione che permea Bologna (La Attack / Diavleria è di Bologna. n.d.a.) "CITTÀ PIÙ LIBERA E MEGLIO GOVERNATA DEL MONDO", dove, guarda caso, il "socialismo", sta sempre e solo dalla parte dei padroni. 4) Chiunque tenti di spezzare la nostra volontà di lotta e resistenza, tramite la violenza, le leggi speciali sull'ordine pubblico, la morale corrente, la droga in tutte le sue forme, il moralismo e lo squadristico fascista, l'integrazionismo PCI sta ed ogni altra forma di oppressione più o meno evidente. In opposizione a chi cerca di ghettizzarci come mero fenomeno musicale o sottoprodotto della disgregazione post '77 (in entrambi i suoi significati) NOI rivendichiamo la nostra incazzatura e rabbia torrenziale condotta a perdifiatto in direzione di una sensibilizzazione libertaria. Noi urliamo, ma non siamo certo stremati.", (R&F PUNK da "SCHIAVI NELLA CITTÀ PIÙ LIBERA DEL MONDO", con Bacteria, Raf Punk, Stalag 17 e Anna Falks). Il discorso della Attack Punk è più politico che musicale, è internazionalista come l'Anarchia... "Noi siamo internazionalisti, vale a dire che, come dalla patria minuscola che si raccoglieva attorno ad una tenda o ad un campavile e viveva in guerra con le tribù e coi comuni circostanti, si è passati alla più grande patria regionale e nazionale, così noi estendiamo la patria al mondo tutto, ci sentiamo fratelli di tutti gli esseri umani e vogliamo benessere, libertà, autonomia per tutti gli individui e tutte le collettività. Come per i cristiani, all'epoca in cui il Cristianesimo era creduto e sentito, la patria era la cristianità tutta quanta e lo straniero da convertire o da distruggere era il pagano, così per noi scu fratelli tutti gli oppressi, tutti coloro che lottano per l'emancipazione umana - e sono nemici tutti gli oppressori, tutti coloro che il proprio bene fondano nel male altrui, dovunque essi sian nati, e qualunque sia la lingua che parlano." (ERRICO MALATESTA "La Guerra Tripolitana", Londra/da "PAPI, QUEENS, REICH, XANZLERS AND PRESIDENTI", con Iraq, Total Chaos, 5° Braccio, Kollektiv, Stromsperre, Kaas e Sottocultura). Personalmente non m'importa se i dischi della Attack sono registrati malissimo, quello che realmente mi inte-

ressa è che CI SIANO DISCHI COME QUESTI!! "Questo disco è stato concepito in primo luogo da Anarchici, punks e non. Anarchici e pacifisti convinti del fatto che il punk, ed espressioni ad esso collegate, debba slegarsi dal conservatorismo macchiato di sangue e sputi del '77. Molte cose da allora sono cambiate, i media hanno in parte assimilato la rivolta, spesso perché ingenua e velleitaria. E per noi vitale, proprio perché siamo in costante opposizione al sistema, rispondere ai suoi tentativi di integrazione con altrettanta energia. E allora non abbiamo paura a dichiararci anarchici e pacifisti, a smascherare i poseurs e mandare affanculo chi tenta di usarci e abusarci. E allora: contro chi crede che le cattedrali della musica siano nella patria Inghilterra; contro chi crede che la provincia sia solo terra da colonizzare; contro quelli che ci credono moda, sognatori e criminali. Forse qualcuno si scandalizzerà che noi si sia cominciato a pensare e a fare, MA IL LORO SCANDALO È ANCHE LA LORO PAURA. Se qualcuno, punk o meno, ci definirà traditori, mascoltabili, originali, sputtanati, s'incazzerà o dirà "OK siamo con voi", allora lo scopo del disco è raggiunto. Il messaggio è questo..... Forse, quello che dovremmo provare a fare è scrollarci di dosso, come frane, le impalcature che ci hanno costruito sopra; sottoforma di leggi, codici e ricatti morali, consuetudini, violenze. E dovremmo provare anche a non farci imbrigliare, dopo, in nome di una "normalità", sempre imposta e mai scelta. QUALCOSA STA FRANANDO.... è una speranza". (CRACKED HIRN e RIVOLTA DELL'ODIO da "L'AFFAIRE HARAT/SADE") La Attack è davvero sinonimo di PUNK, di quello vero, che parla di autogestione e indipendenza dai tentacoli del business discografico, di rifiuto totale nei confronti delle droghe.... "La legalizzazione della marijuana o di qualsiasi altro stupefacente, significa riconoscere la tossicodipendenza dal sistema; sistema che grazie all'aiuto camorristico e mafioso riesce a controllare le menti di quanti potrebbero pensare e svincolarsi dalla moda; moda che rappresenta l'oggettivizzazione della società e la complicità della gente. Per noi il punk non ha nessuna relazione con le droghe, ma le combatte, ne mette in serio pericolo la loro già vacillante azione liberatrice. Non è alterando processi mentali che si pone rimedio alla realtà. I poseurs sminuizzano e condannano il movimento a definizioni affrettate, false ed irriconoscibili, se essi amano dipendere dalle mode e vantarsi quando la normalità borghese li addita, facciano pure: MA NON SI DEFINISCANO PUNK. Punk è solo una parola; essa non ha nessun significato, nessuna divisa, nessun rapporto con la mercificazione discografica. L'analisi del raggiungimento del profitto è un affare borghese, quella di borchiarci senza vivere nessuna ideologia, è compito dei poseurs; il compito del movimento, senza nessuna definizione aggiuntiva, è quello di vivere e lottare affinché sempre più persone possano oltre che esistere banalmente, anche vivere...." (UNDERAGE da "AFRICANI"). I dischi della attack sono richiedibili (2000 lire l'uno) a questo indirizzo: ATTACK/DIAVLERY PRODUCTION via Molinelli n° 19 40136 Bologna.